

Il Polo culturale in due anni

Levico, sarà pronto nel 2025: tre piani per libri, corsi, eventi



Beppe Castro

LEVICO TERME Partecipata serata pubblica di presentazione del progetto del nuovo polo culturale di

Levico, con il sindaco Gianni Beretta, l'assessore provinciale alla Cultura Mirko Bisesti, la responsabile della biblioteca comunale Elena Libardi e i due architetti Alessia Tommasi e Umberto Botti. Il progetto del nuovo Polo culturale rientra nel piano di rigenerazione urbana di Levico e tiene conto del suo profondo senso di comunità, della forte presenza giovanile e della sua viva realtà associazionistica. Il nuovo Polo sarà più accogliente, funzionale e al passo con i tempi, e troverà spazio nell'area della piazzetta dell'ex Cinema dove un tempo esisteva la storica struttura gravemente danneggiata dalla nevicata di fine 2020. «Realizzeremo un edificio che diventerà il centro della cultura del nostro territorio - ha affermato il primo cittadino Beretta -. Un polo innovativo e sostenibile, caratterizzato da un'elegante struttura polifunzionale e accessibile, pensato per le esigenze di grandi e bambini. All'interno, oltre all'ampia area per la biblioteca, ci sarà spazio anche per cinema, presentazioni, conferenze, musica e attività legate al turismo. Quindi ampi spazi, innovazione, bellezza e soprattutto sostenibilità visto che il nuovo polo avrà impatto zero come consumi. Un paio di anni di lavoro e poi apriremo questo Polo alla fine del 2025» ha concluso Beretta. L'assessore provinciale Bisesti ha rilanciato: «La Provincia ha finanziato quasi tutto il costo della struttura con 5 milioni di euro. L'opera ha una valenza di promozione culturale e di richiamo turistico, ma si qualifica anche come un centro di aggregazione in grado di ospitare mostre, eventi, riunioni delle associazioni. C'è bisogno di luoghi della cultura che devono essere attivi e abitati quasi tutto il giorno e che migliori il contesto urbano». Elena Libardi, responsabile della biblioteca comunale non vede l'ora di trasferirsi nella nuova sede lasciando quella ristretta posta al pianterreno del Municipio: «La nostra sarà un'offerta culturale senza limiti, e il polo sarà un luogo di incontro e di costruzione di relazioni. La biblioteca non è più luogo solo dedicato a prestiti e restituzione dei libri, ma uno spazio in cui vengono fornite attività culturali legate al territorio, alle scuole e alle associazioni. Abbiamo necessità di avere più spazi perché la nostra biblioteca raccoglie 38.225 documenti tra libri, materiale multimediale, audiolibri per ragazzi e adulti. Il patrimonio librario è in continua crescita e ampliare gli spazi e rispondere alle nuove esigenze è un segno di interesse e di attenzione di una comunità che dedica molto tempo alla cultura». Il nuovo polo culturale, intervento che la Provincia autonoma di Trento sostiene con un contributo di 4.968.500 euro, a valere sul Fondo di sviluppo locale, che copre il 95% della spesa totale ammessa pari a 5.230.000 euro, si svilupperà su tre livelli e si affaccerà su via Dante e su via Garibaldi e proprio nella via più storica di Levico sono previsti un magazzino, un archivio e posti auto per i dipendenti e per i disabili. Nel secondo livello, spazio a saggistica, studio e due sale laterali; nel primo livello su via Dante sarà area di accesso, area lettura giornali e zona bambini e ragazzi che avranno stanze predisposte. Saranno inoltre riqualificate le aree verdi esterne. L'uso dello spazio, dei materiali e delle tecnologie sono studiati perché i visitatori si sentano a casa, e per consentire semplicità ed economicità della gestione e della manutenzione.